

Verona Catanzaro 2-2 il rammarico del tecnico gialloblù tra occasioni sprecate e disattenzioni. Video

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Il Verona crea molto ma deve accontentarsi del pareggio contro il Catanzaro. Nel dopogara il tecnico difende la prestazione della squadra e indica gli aspetti da correggere per ritrovare la vittoria

Il Verona Catanzaro finisce 2 a 2e lascia soprattutto amarezza alla formazione gialloblù. Nel commento del dopogara, il tecnico del Verona mette al centro la differenza tra quanto costruito e quanto raccolto. La squadra ha prodotto numerose occasioni, ma non è riuscita a trasformare la propria iniziativa in una vittoria.

A pesare sono anche le **disattenzioni pagate a caro prezzo**, che secondo l'allenatore hanno permesso al Catanzaro di ottenere il massimo dalle opportunità avute. Il punto di partenza resta una prestazione giudicata positiva sul piano del gioco, da accompagnare però a una maggiore precisione nei momenti decisivi.

Le occasioni create non bastano al Verona

Il primo pensiero dell'allenatore è rivolto ai calciatori, che avrebbero avuto bisogno di un successo anche per dare forza al lavoro svolto. Il **pareggio contro il Catanzaro** lascia quindi un senso di incompiutezza, perché alla produzione offensiva non è corrisposto il risultato sperato.

Nella lettura del tecnico, il Verona ha cercato con continuità la porta avversaria, spendendo molte energie contro una squadra raccolta nella propria metà campo e spesso negli ultimi venticinque metri.

È questo l'aspetto dal quale ripartire. La capacità di **creare occasioni da goal** dimostra che la squadra riesce a sviluppare la propria proposta, ma il passo successivo è rendere quella superiorità più concreta. Costruire tanto, senza chiudere la partita, lascia infatti aperta la possibilità che un singolo episodio cambi il risultato.

Le disattenzioni decisive nel due a due

Il rammarico maggiore riguarda gli episodi che hanno consentito ai giallorossi di segnare. L'allenatore ritiene che il Verona abbia concesso poco, ma riconosce la necessità di intervenire sugli errori che continuano a incidere sul punteggio.

Il problema, nella sua analisi, riguarda soprattutto l'**attenzione nelle situazioni decisive**. Anche una partita condotta a lungo può complicarsi quando manca precisione nella gestione di un pallone o nella lettura di un'azione avversaria.

La correzione passa quindi dalla capacità di mantenere concentrazione e ordine fino alla conclusione della gara, soprattutto quando le energie diminuiscono. È su questo equilibrio tra **qualità del gioco e solidità difensiva** che il Verona deve trovare maggiore continuità.

Mosquera convince ma preoccupano le condizioni di un altro giocatore

Tra i segnali positivi del dopogara c'è la valutazione su **Mosquera**, elogiato dal tecnico per il rendimento offerto. Un riferimento incoraggiante all'interno di una serata che lascia comunque questioni da affrontare.

L'allenatore segnala anche un nuovo problema fisico, augurandosi che lo stop non sia lungo. Le condizioni del giocatore e le possibili soluzioni saranno valutate durante la settimana.

Il tecnico sottolinea inoltre che, per la seconda partita, la squadra si è ritrovata a **concludere in dieci uomini**. Una difficoltà ulteriore nella fase finale, arrivata dopo lo sforzo sostenuto per attaccare e costruire occasioni.

Fiducia e lavoro per tornare a vincere

Sul piano mentale, il messaggio alla squadra è chiaro. L'amarezza per il risultato deve lasciare spazio alla convinzione nel percorso intrapreso, evitando che il mancato successo si trasformi in scoramento.

Il tecnico intende proteggere la **fiducia del gruppo**, senza ignorare ciò che deve migliorare. La prestazione offensiva offre elementi sui quali insistere, mentre gli errori nei momenti chiave richiedono un lavoro preciso.

Per **tornare alla vittoria**, il Verona dovrà trasformare più occasioni e gestire meglio le fasi che decidono le partite. Il due a due con il Catanzaro conferma la capacità di costruire gioco, ma evidenzia quanto sia ancora necessario rendere più efficace il lavoro svolto nell'arco dei novanta minuti.

